

**IL BILANCIO DELLA CASSA RURALE**

# Un anno da incorniciare

Il denaro

4

miliardi di euro

il valore delle masse finanziarie amministrate dalla Bcc di Treviglio nel corso dell'anno scorso

I nuovi mutui

413

milioni di euro

il valore delle linee di credito concesse nel 2022 a imprese e famiglie, in 5000 pratiche

Solidarietà

1

milione di euro

distribuito in contributi economici alle associazioni sociali, culturali e sportive della Bassa

## Bcc Cassa rurale di Treviglio chiude il '22 con un utile lordo da 17,1 milioni

**UNA BANCA «PIONIERA» CHE VIVE DA 130 ANNI**

Era una sera di fine dicembre del 1894 quando in una cascina trevigliese nasceva la Cassa rurale di Treviglio, 130 anni fa. Oggi conta 21mila e 164 soci e occupa 267 dipendenti in 33 filiali. Fa parte, dalla costituzione, del gruppo bancario cooperativo Iccrea, ed è una delle Bcc più antiche e radicate d'Italia pur continuando ad ispirarsi all'attività e al carisma del fondatore monsignor Ambrogio Portaluppi, sacerdote trevigliese annoverato tra gli «inventori» e i pionieri del movimento cooperativo cattolico agli inizi del Novecento. A sinistra, il presidente Giovanni Grazioli

Conti d'oro alla vigilia di un anno importante: si celebra il 130esimo di fondazione, che coincide con il centesimo anniversario della morte e con il 160esimo anniversario della sua nascita del fondatore monsignor Portaluppi

contributi distribuiti ammontavano a circa un milione di euro, sulla scia di una tradizione cooperativa che nasce dalle radici stesse della Cassa Rurale: costituita 130 anni fa, nel 1893, la Bcc festeggia proprio quest'anno un anniversario «tondo» importante, che coincide con il centesimo anniversario della morte del fondatore monsignor Ambrogio Portaluppi, e con il 160esimo anniversario della sua nascita.

«Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione ringraziano i Soci e la clientela per il sostegno e la fiducia accordata nell'esercizio in chiusura che hanno consentito il raggiungimento di questo importante risultato - commentano il presidente Giovanni Grazioli e il direttore generale Roberto Nicelli - Un ringraziamento particolare va altresì ai dipendenti e alle sigle sindacali per il lavoro svolto nel corso del 2022».

**TREVIGLIO** (ddv) Un anno «unico», segnato da turbolenze economiche micidiali, ma che si chiude con risultati da incorniciare per la Bcc Cassa rurale di Treviglio. Il CdA della principale banca della Gera d'Adda - 21mila soci - ha approvato lunedì pomeriggio il Bilancio d'esercizio 2022, che vede un utile netto più che settuplicato rispetto all'anno precedente: da 1,87 a 14,7 milioni di euro, mentre si confermano solidi e in miglioramento i principali indici sulla sicurezza e la stabilità del credito anche grazie alla cessione di una «fetta» di credito deteriorato pari a 40 milioni.

I numeri saranno discussi e approvati dall'assemblea dei soci durante l'assemblea del prossimo 30 aprile che, a distanza di tre anni, finalmente tornerà a svolgersi «in presenza» al PalaFacchetti di Treviglio.

**Operatività e interessi**

Il risultato, spiegano i tecnici, è frutto dell'intensa operatività della Banca nel corso dell'anno, che complice l'aumento dei tassi di interesse decisi a livello sovranazionale per «sgonfiare» l'inflazione, ha permesso al margine di interesse di toccare i 47,5 milioni ed alle commissioni nette di superare i 17 milioni, portando il margine di intermediazione a 62 milioni di euro. L'utile lordo è pari a 17,1 milioni, mentre ammonta a circa 13 milioni di euro il «costo del credito»: gli accantonamenti di denaro necessari a garantire la sicurezza del credito.

Sul fronte del credito anomalo, al netto delle cessioni di «Npl» per 40 milioni di euro, le sofferenze sono scese a valori netti inferiori ai 9 milioni, praticamente irrilevanti sulla massa degli «impieghi» totali (brutalmente, la somma dei prestiti in essere) che ammontano a poco meno di un miliardo di euro.

Quanto agli indici, il «Total Capital Ratio», prossimo al 20 % conferma la solidità patrimoniale della Banca. Il «Texas Ratio» è pari al 19,83%.

**L'attività bancaria e i mutui**

Alla fine dell'anno scorso, la massa di denaro amministrata tra raccolta e impieghi da Bcc Treviglio ammontava a 4 miliardi di euro. Significativo il dato relativo alla raccolta complessiva che, in un anno di particolari turbolenze sui mercati, si è stabilizzata sui 2,4 miliardi di euro.

Sul fronte dei mutui, sono state lavorate nel corso del 2022 circa cinquemila pratiche, che hanno accordato mutui per un totale di 413 milioni di euro a sostegno di imprese e famiglie.

**Tecnologia e servizio dei piccoli Comuni**

Importante anche il presidio del territorio, che prosegue anche tramite investimenti in nuove tecnologie come accaduto recentemente a Boltiere e, pochi mesi prima, a Pontirolo. Il

piccolo paese a nord di Treviglio era rimasto privo di sportelli bancari, e la Bcc ha deciso d'intesa con l'Amministrazione comunale di aprire un «Atm evoluto» lo

scorso dicembre, per mantenere un servizio di prossimità anche ai boltieresi.

**La tradizione «cooperativa»**

Non è venuto meno, in-

fine, nemmeno quest'anno, l'ingente sostegno economico che Bcc Treviglio garantisce ad associazioni sociali, culturali e sportive presenti sul territorio. In un anno, i